

editoriale

Cari lettori,

con questo si chiude il terzo anno della rivista con 8 numeri usciti. Un periodo abbastanza lungo per fare il punto della situazione. Abbiamo avviato questa avventura con entusiasmo, ma anche con molta incertezza nel riuscire a riprendere i contatti con coloro che avevano seguito *NATURALMENTE Fatti e trame della Scienza*, non sappiamo se ci stiamo riuscendo. La rivista si rivolge a un pubblico interessato alla scienza nel suo orizzonte più vasto, cercando di coinvolgere i lettori nell'approfondimento, nella riflessione, nel dibattito. Nel prossimo futuro inizieremo la procedura per ottenere il riconoscimento di periodico scientifico e quindi una maggiore attenzione da parte di giovani ricercatori che potranno trarre anche vantaggi professionali dalla pubblicazione dei loro lavori in queste pagine.

Certo la situazione dell'editoria non sta attraversando un buon momento e, purtroppo, si tratta di una crisi generale che ha colpito tutto il pianeta. Con l'inizio della stagione fredda è probabile la recrudescenza della pandemia di cui non si sente più parlare, ma non per questo si può affermare che sia terminata visto l'alto numero di mutanti in circolazione. Quando sembrava che la situazione sanitaria stesse migliorando è iniziata l'aggressione all'Ucraina, un paese confinante con l'Unione Europea. Fino ad ora l'Unione Europea ha mantenuto una situazione di fermezza nei confronti della Russia, ma il conflitto sembra aggravarsi tra minacce e pressioni sempre più aggressive. Occorre la massima sintonia tra i paesi dell'Unione, provati dalla tensione di una guerra sanguinosa ai confini e dal pericoloso peggioramento dell'economia.

In questa circostanza sono passati in secondo piano i problemi ambientali: non sembra che si vada verso il contenimento della temperatura globale nei tempi previsti, la guerra e la crisi economica conseguente non hanno permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati. Lo scioglimento massiccio dei ghiacciai porterà all'innalzamento dei mari e al ritiro delle linee di costa in tutto il mondo. I fenomeni atmosferici hanno assunto frequenza e violenza sempre maggiori, con danni enormi in ogni continente.

Noi cercheremo di fare la nostra parte di divulgatori attenti, con la speranza che una maggiore conoscenza della natura dei fenomeni che stanno portando cambiamenti molto negativi nella nostra vita ci aiuti a sviluppare e consolidare un maggiore rispetto per gli equilibri geodinamici compromessi dalla limitata avvedutezza dei comportamenti umani. Per questo motivo in questo numero vogliamo avviare un dibattito sul nucleare. Iniziamo con un articolo breve, che tocca un aspetto della questione, ma proseguiremo nel numero successivo con vari contributi sull'argomento. ●